

BURNEY CHARLES

Compositore, clavicembalista e storico inglese della musica

(Shrewsbury 7 IV 1726 - Chelsea 12 IV 1814)



Dall'organista del Duomo di Chester, poi dal fratellastro, organista a Shrewsbury, fu avviato allo studio della musica, che continuò dal 1744 al 1746 con Thomas Arne a Londra; fu anche violinista e violista nell'orchestra diretta da Handel.

Dal 1749 al 1760 fu organista a Norfolk, poi docente a Londra.

Nelle 1769, presentò l'oratorio *I Will Love Thee, o Lord*, ottenendo la laurea in dottore in musica ad Oxford.

Interessato a redigere una storia della musica, si recò in Italia ed in Francia (1770) per ascoltare musica, raccogliere testi ed incontrare artisti insigni.

Con gli stessi scopi visitò nel 1772 la Germania, l'Austria ed i Paesi Bassi. Nuovamente organista a Londra, poi a Chelsea, nominato "musician in ordinary to the King", partecipò alla grande celebrazione handeliana del 1784; accolse ed onorò Haydn nel 1791.

Ebbe la pensione dallo Stato nel 1806. La sua cultura tecnica lo favorì nello studio formale delle opere antiche e contemporanee, e nella valutazione delle esecuzioni, anche se in taluni casi diede pareri sommari ed infondati.

E tale preparazione lo fa distinguere non solo dal contemporaneo J. Hawkins, autore di una storia della musica, ma fra i molti che in quegli albori della storiografia si cimentavano nella stessa impresa.

Osservatore attento, trasse inoltre vantaggi dalla frequenza o dal carteggio coi musicisti, pensatori, poeti, critici: J. C. e C. Ph. E. Bach, Gluck, Mozart, Hasse, Galuppi, Philidor, Sacchini, Metastasio, Marpurg, Giardini, Piccinni, Grétry, Rousseau, Martini, Diderot, Grimm, d'Alembert, Klopstock, ecc..